

INDICE

1. Premessa	pag. 2
2. Risorse finanziarie	pag. 2
3. Localizzazione degli interventi	pag. 2
4. Elenco delle attività NON ammesse	pag. 2
5. Soggetti destinatari	pag. 3
5.1 Requisiti di partecipazione	pag. 3
5.2 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (“de minimis”)	pag. 4
6. Spese ammissibili	pag. 5
6.1 Eventuali variazioni alle spese di progetto	pag. 6
7. Procedura di selezione – criteri di valutazione	pag. 6
8. Agevolazioni concesse – ammontare delle agevolazioni	pag. 8
9. Obblighi dei soggetti beneficiari	pag. 8
9.1 Interventi sull’immobile sede dell’impresa	pag. 8
9.2 Realizzare il progetto d’impresa	pag. 9
9.3 Vincoli temporali successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto	pag. 9
9.4 Variazioni societarie	pag. 9
9.5 Obblighi di esposizione logo e brand	pag. 9
9.6 Informazione all’Amministrazione comunale	pag. 10
10. Rendicontazione ed erogazione	pag. 10
11. Modalità di erogazione delle agevolazioni	pag. 10
12. Revoca delle agevolazioni	pag. 11
13. Verifiche e controlli	pag. 12
14. Responsabile del procedimento	pag. 12
15. Domanda di ammissione	pag. 12
16. Modalità di redazione della domanda	pag. 12
17. Documentazione da presentare	pag. 13
18. Modalità di presentazione della domanda	pag. 13
19. Scadenza del Bando	pag. 13
20. Informazioni a supporto della presentazione della domanda	pag. 14
21. Informazioni generali	pag. 14
22. Tutela della privacy	pag. 14
23. Forum competente	pag. 14
24. Disposizioni finali	pag. 14

BANDO IMPRESE ESISTENTI AMBITO MADDALENA - CENTRO STORICO (a sportello)

Approvato con D.D. del 22 luglio 2016 n. 2016-163.0.0-60

1. PREMESSA

Il Comune di Genova, ai sensi della Deliberazione n. 309 del 11/12/2014 della Giunta Comunale (e successiva integrazione come da Deliberazione n. 118 del 16/06/2016 della Giunta Comunale) indice un Bando pubblico, ai sensi dell'ex art. 14 legge 266/1997 e del Regolamento attuativo (D.M. 267/2004), destinato a **finanziare progetti di investimento e sviluppo di piccole imprese esistenti, costituite da almeno 12 mesi** dalla data di pubblicazione del Bando, con sede operativa nell'ambito della zona di intervento prevista.

L'iniziativa mira a riqualificare, uniformare, armonizzare l'ambiente urbano in cui operano le imprese localizzate nelle zone oggetto del Bando, e si prefigge di agevolare il potenziamento dell'economia nell'area indicata, al fine di promuovere un ruolo di presidio, di animazione territoriale e di inclusione sociale.

Gli incentivi, denominati agevolazioni finanziarie, sono concessi alle condizioni specificate nel presente Bando pubblico e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei regolamenti comunitari.

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di cui dispone il Comune di Genova per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Bando risultano pari a **€ 350.000,00**, attivati a valere sui residui Programmi di Intervento ex art. 14 Legge 266/97.

in caso di disponibilità finanziaria, l'Amministrazione comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse del presente Bando.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti di investimento e/o di sviluppo, agevolabili ai sensi del presente Bando, dovranno essere realizzati all'interno del perimetro di seguito indicato:

- Via delle Fontane- via Bensa – Via Cairoli – Via Garibaldi (**escluse**), Vico del Ferro – Vico inferiore del Ferro – Via Macelli di Soziglia – Piazza Soziglia (**comprese**), Via Soziglia – Via degli Orefici – Via Banchi – Piazza Banchi (**escluse**)
- Via al Ponte Reale - Via Gramsci (da Piazza della Darsena a Piazza Caricamento, inclusa la retro area di Sottoripa (**comprese**))

Attraverso il sito internet www.comune.genova.it/bandi_e_gare/ bandi di altre Direzioni/aiuti alle imprese è possibile consultare la piantina indicante il perimetro.

4. ELENCO DELLE ATTIVITA' NON AMMESSE

Sono, in ogni caso, **escluse dal contributo** le imprese che operano, anche parzialmente, nell'ambito delle seguenti attività:

- armi e munizioni, articoli militari, materiale esplosivo inclusi fuochi d'artificio
- articoli per adulti (sexy shop)

- distributori automatici
- posti telefonici pubblici ed Internet Point, call center
- lotterie, le scommesse, le case da gioco
- discoteche, sale da ballo, night-club e simili
- sale giochi e biliardi
- vendita esclusiva di bevande e bibite alcoliche e superalcoliche ad eccezione della vendita di vini e spumanti DOP (DOC e DOCG) e liquori tipici della cultura locale e regionale italiana,
- frutta e verdura fresca NON a km. zero
- lavanderie a gettone
- money transfert e money change
- compro oro
- sigarette elettroniche
- esercizi commerciali che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione

5. SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari delle agevolazioni indicate in premessa sono le imprese esistenti, **costituite da almeno 12 mesi** alla data di pubblicazione del bando e già insediate nell'area di cui all'art 3.

Forme giuridiche ammesse:

- ditte individuali, imprese commerciali e artigianali, di persone o di capitali, con iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) o ad analogo registro dello stato aderente all'U.E.
- cooperative di produzione e lavoro e/o cooperative sociali (di cui alla legge 381/91 e al D.Lgs. 155/06)

Per la definizione di piccole e medie imprese (PMI) si fa riferimento all'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive, ora Ministero dello Sviluppo Economico, del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"

5.1 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono legittimate alla presentazione della domanda le imprese che sono in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:

- non aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
- rispettare il limite delle agevolazioni a titolo di "de minimis" stabilito in 200.000 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (Reg. CE n. 1407/2013)
- rispettare il requisito di piccola impresa secondo la definizione di cui al precedente paragrafo;
- non avere già fruito di agevolazioni a valere sulla legge 266/97, ad eccezione delle imprese che abbiano completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e siano **in regola con la restituzione** delle agevolazioni dovute al Comune di Genova, purchè rientrino nel limite "de minimis";
- essere attive, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o altre procedure concorsuali in corso e non avere in atto un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- se organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio non avere registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale che non siano state integrate

- rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
- non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle **imposte e tasse** secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di **tributi comunali** ed eventuali **canoni di locazione** (in caso di locale di proprietà dell'Amministrazione comunale);
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere in regola in relazione al DURC e/o alle singole posizioni contributive personali;
- non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti o titolari di quote, azioni, oppure dell'intero, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M. 267/2004;
- non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria) società di capitali con azioni o quote al portatore nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
- avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n. 159/2011 e, nei cui confronti, non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.c. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. N. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia)

La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione dell'impresa dal Bando.

5.2 LIMITI ALLE AGEVOLAZIONI COMPLESSIVAMENTE RICEVUTE (DE MINIMIS)

I soggetti proponenti i progetti di impresa dovranno rendere specifica autodichiarazione nel modello di domanda sul rispetto dei limiti in regime di "de minimis".

Le agevolazioni alle singole imprese non potranno comunque superare il limite degli aiuti de minimis, come definito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea L352/1 del 24 dicembre 2013 che cita:

"l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari"

Le spese agevolate nell'ambito del presente Bando non possono essere state né potranno essere oggetto di ulteriori aiuti, ricevuti dall'impresa sotto qualsiasi forma da altra normativa nazionale, regionale o comunitaria.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le tipologie di spese previste dall'art. 5 del D.M. 267/2004, **al netto dell'IVA**, e connesse alla realizzazione del progetto d'impresa nell'area indicata dal Bando.

Tutte le spese devono essere documentate, tutti i documenti di spesa devono essere intestati e pagati direttamente dall'impresa.

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese relative all'acquisto di **beni materiali e immateriali** a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano **nuovi di fabbrica, mai utilizzati, e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.**

Tutti i beni materiali e immateriali per i quali è richiesta l'agevolazione finanziaria **devono essere iscritti nel libro cespiti ed essere patrimonializzati**, cioè riconducibili alle voci di conto dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, compresi quelli "fiscalmente" deducibili nell'anno.

Le **tipologie** di investimento ammissibili ad agevolazione finanziaria, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 267/2004, sono le seguenti:

- studi di fattibilità economico-finanziari e di processo, progettazioni tecniche e direzione lavori riguardanti le opere murarie e assimilate, servizi di consulenza e assistenza **nel limite del 10%** del programma di investimenti.
- acquisto di brevetti, realizzazione di sistemi di qualità, certificazione di qualità, certificazione ambientale, certificazione di responsabilità sociale, ricerca di sviluppo;
- opere murarie e/o lavori assimilati comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali, anche relativamente al **superamento della barriere architettoniche** atte a garantire ai disabili l'accessibilità agli ingressi esterni dell'esercizio stesso.
- estetica esterna: interventi quali ad esempio installazione di serrande microforate, cancelletti, temporizzatori di luce ecc. In caso di interventi, compatibili con quelli già in atto nella zona, verrà attribuito un punteggio supplementare **(10 punti)**;
- acquisto e installazione di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi, nuovi di fabbrica.
- sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software e relative licenze d'uso, tecnologie innovative a supporto e nell'ambito del sistema di distribuzione tradizionale (siti internet ad esclusivo carattere conoscitivo/pubblicitario ect.).
- introduzione di investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore, con particolare riferimento allo **smaltimento/riciclaggio dei rifiuti** e alla **riduzione dei consumi energetici e/o idrici**;

NON sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese per:

- Costituzione di società
- Acquisto di terreni e fabbricati

- Acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari
- Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria, ivi compresi gli acquisti di beni o servizi resi da imprese, i cui legali rappresentanti o nella cui compagine sociale, vi siano soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori, e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione finanziaria.
- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto)
- Rimborsi a titolare/soci e relativi compensi
- Spese di rappresentanza della società
- Oneri finanziari
- Imposte e tasse ed oneri contributivi

Le spese per investimenti sono agevolate se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ad eccezione di quelle relative agli studi di fattibilità economico-finanziaria, progettazione, di adeguamento alla normativa in materia di tutela dell'ambiente che risultino effettuate **entro i 6 mesi precedenti** alla data di presentazione della domanda.

L'ultimazione del progetto di investimento deve avvenire non oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione: non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente a detta data.

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dall'effettivo pagamento.

6.1 EVENTUALI VARIAZIONI ALLE SPESE DEL PROGETTO

Non sono ammesse compensazioni tra le macrovoci di spesa rispetto al programma di investimento originariamente approvato.

Le variazioni alle spese ritenute ammissibili dovranno essere **preventivamente autorizzate** dall'Amministrazione Comunale, pena il non riconoscimento in sede di verifica dello stato avanzamento lavori e/o del saldo, e non verranno conteggiate ai fini della liquidazione del saldo finale..

Costituisce variazione ogni modifica sostanziale della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti.

In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche degli investimenti previsti nel progetto di impresa approvato.

La richiesta di variazione deve indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti.

Deve essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa.

I tetti di spesa precedentemente approvati dall'Amministrazione non potranno subire variazioni in aumento.

7. PROCEDURA DI SELEZIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti di impresa saranno valutati da una **Commissione tecnica** nominata con Determinazione Dirigenziale del Direttore della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'Impresa e Statistica, sino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziare.

Il procedimento prevede:

- La verifica delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni
- La valutazione della documentazione amministrativa e tecnica presentata
- La valutazione della qualità tecnica delle domande di agevolazione

8. AGEVOLAZIONI CONCESSE AMMONTARE DELLE AGEVOLAZIONI

Sono agevolabili le iniziative per la realizzazione delle quali siano ritenuti ammissibili investimenti non inferiori **ad euro 3.000**

Gli investimenti ammissibili all'agevolazione non potranno essere superiori ad **euro 20.000**, anche se l'investimento complessivo risulta più elevato.

L'entità dell'agevolazione è concessa secondo le seguenti modalità:

- a) **Prestito da rimborsare all'Amministrazione Comunale al tasso agevolato fisso annuo dello 0,50%** (pari al **60%** delle spese ammesse ad agevolazione).

Il rimborso dovrà avvenire in **3 anni** mediante **3 rate annuali** (comprese le prime due di preammortamento), secondo un piano pluriennale di rientro a rate comprensive di quota capitale e quota interessi (ammortamento), con scadenza al **30 aprile, 31 agosto e 31 dicembre** di ogni anno.

Il primo rimborso, secondo il piano di rientro fornito dall'Amministrazione comunale, avverrà nel trimestre successivo alla sottoscrizione del contratto di finanziamento e terminerà **non oltre il terzo anno** a partire da tale data.

In caso di ritardo nel rimborso delle rate del finanziamento, l'impresa è tenuta al pagamento degli interessi di mora, calcolati in base al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata non pagata.

L'obbligo di corresponsione di tali interessi di mora decorre dalla data di scadenza della rata non pagata senza bisogno di alcuna intimazione, né messa in mora.

Il beneficiario ha la facoltà di estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato.

- b) **Contributo a fondo perduto** (pari al **40%** delle spese ammesse ad agevolazione)

In fase di liquidazione, il contributo erogato sarà soggetto alla **ritenuta del 4%**, in base a quanto disposto all'art. 28, comma 2, del DPR n.600/73, fatti salvi gli aggiornamenti di legge.

9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario dell'agevolazione dovrà rispettare tutti i requisiti di partecipazione indicati al paragrafo 5.1 "Requisiti di partecipazione".

9.1 Interventi sull'immobile sede dell'impresa:

Nel caso di **immobile in affitto**, è necessario produrre una dichiarazione, rilasciata e firmata dal proprietario del locale, di autorizzazione ad effettuare i lavori di ristrutturazione, e la copia del contratto d'affitto in corso.

Nel caso di contratto d'affitto in scadenza, la dichiarazione dovrà contenere la disponibilità del proprietario al rinnovo del contratto a favore dell'impresa.

La/le dichiarazione/i dovrà/dovranno essere corredata/e da documento di identità del proprietario dell'immobile in corso di validità.

Qualora l'investimento sia volto all'apertura di una ulteriore sede operativa, diversa da quella in cui si svolge l'attività al momento della presentazione della domanda ma comunque all'interno dell'area e compatibile con le caratteristiche previste dal Bando, dovrà essere prodotto o il contratto d'affitto del locale individuato o la dichiarazione/impegno del proprietario a perfezionare il contratto d'affitto a seguito della concessione dell'agevolazione, utilizzando il modello scaricabile dal sito.

Nel caso di **immobile di proprietà**, è necessario produrre copia del titolo di proprietà o equipollente (es. comodato d'uso).

Gli interventi sull'immobile dovranno essere effettuati in conformità alle normative vigenti per quanto attiene eventuali prescrizioni urbanistico-autorizzative.

9.2 Realizzare il progetto d'impresa:

Il programma di spesa potrà essere avviato solo successivamente alla presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione (fatta eccezione per le spese relative alla progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria come previsto al punto 6 del Bando), e **dovrà concludersi entro e non oltre 12** mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie.

9.3 Vincoli temporali successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto:

Per un periodo **pari a tre anni successivi** alla data in cui ha avuto termine il progetto è necessario:

- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione;
- conservare a disposizione dell'Amministrazione comunale la documentazione originaria di spesa;
- non chiudere l'attività di impresa;
- mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno dell'area oggetto del Bando. In caso di trasferimento della sede all'interno dell'area, occorre inviare una comunicazione preventiva all'Amministrazione comunale;
- mantenere l'effettiva continuità dell'attività d'impresa agevolata e non distogliere i beni oggetto dell'agevolazione dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- non trasferire i beni oggetto dell'intervento dalle aree per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie.

9.4 Variazioni societarie:

E' necessario non variare le caratteristiche della struttura societaria nonché i soci, i legali rappresentanti, i soggetti con poteri di rappresentanza (ai sensi del Bando), gli amministratori senza poteri di rappresentanza.

Qualora tali variazioni siano necessarie, occorrerà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione comunale **entro 15 giorni**.

Le variazioni devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni del presente bando.

9.5 Obblighi di esposizione di logo e brand

Per l'intero periodo della fruizione del finanziamento (fino a completa restituzione della parte a prestito) le imprese beneficiarie della concessione delle agevolazioni finanziarie si dovranno impegnare a dare visibilità al **city brand** indicato dall'Amministrazione comunale e **dell'emblema del Comune di Genova** in occasione di tutte le circostanze di visibilità pubblica e comunicazione d'immagine (giornali, convegni), comprese tutte le forme di comunicazione digitale (es: sito web d'impresa, social network, blog, forum ecc)

9.6 Informazione all'Amministrazione comunale:

Il beneficiario deve poter fornire all'Amministrazione comunale, durante la realizzazione dell'intervento, per un periodo pari a **tre anni successivi** alla data in cui ha avuto termine il progetto e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso, tutte le informazioni sullo stato di avanzamento del progetto anche in termini di spese sostenute ed effettuate, nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti ed ogni altra informazione che sarà richiesta dall'Amministrazione comunale.

10. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

Ai fini dell'erogazione le imprese dovranno aver sottoscritto il contratto di finanziamento con l'Amministrazione comunale **entro tre mesi** dalla data di protocollo della lettera di assegnazione dell'agevolazione finanziaria, corredato da presentazione di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia del rimborso del finanziamento**, di importo pari all'ammontare della somma da restituire, secondo il modello fornito dall'Amministrazione comunale.

Le imprese dovranno:

- essere in situazione di regolarità contributiva (DURC);

ed inoltre:

- tutte le opere murarie/impianti devono essere stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge;
- tutti i costi dovranno essere documentati e interamente fatturati alla ragione sociale dell'impresa beneficiaria;
- tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le denunce/dichiarazioni inizio attività di competenza dell'Amministrazione comunale o di altre PP.AA. relative all'intervento imprenditoriale siano state espletate, nonché il relativo iter amministrativo sia concluso con esito positivo.

Le modalità di pagamento ammissibili per le spese sono limitate al **bonifico, RI.BA, assegno RID e carta di credito aziendale**, a valere su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria, utilizzato anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa;

NON sono ammessi pagamenti tramite assegni generici, cambiali, contanti ecc. pena l'esclusione di tali documenti dall'agevolazione;

NON sono ammesse fatture in acconto, ad eccezione dei lavori di ristrutturazione purché corredate da relazione tecnica, controfirmata dal tecnico incaricato, attestante i lavori eseguiti;

Nei documenti di spesa e nelle ricevute di pagamento dovrà sempre essere riportato il **CUP** (codice unico progetto) assegnato in fase di provvedimento di concessione dell'agevolazione.

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le imprese, dopo aver sottoscritto il contratto di finanziamento come indicato al punto 10, potranno scegliere tra due diverse modalità di erogazione dell'agevolazione concessa:

- CON RICHIESTA DI ANTICIPO

Le imprese beneficiarie potranno richiedere un anticipo nella misura **della metà dell'importo del finanziamento** a tasso agevolato concesso, formulando richiesta scritta entro i quindici giorni successivi alla sottoscrizione del contratto suddetto, secondo il modello fornito dall'Amministrazione comunale.

L'importo residuo dell'agevolazione concessa potrà essere richiesto secondo lo stato di avanzamento lavori realizzato, dietro presentazione di fatture quietanzate.

E' possibile presentare al massimo **due rendiconti, di cui uno a saldo**, utilizzando il modello fornito dall'Amministrazione comunale

- SENZA RICHIESTA DI ANTICIPO

Per le imprese che **non presentano domanda di anticipazione**, è possibile ottenere l'erogazione dell'agevolazione **in corso d'opera**, secondo lo stato di avanzamento lavori realizzato, dietro presentazione di fatture quietanzate.

E' possibile presentare al massimo **quattro rendiconti, di cui uno a saldo**, utilizzando il modello di rendicontazione utilizzando il modello fornito dall'Amministrazione comunale.

Il **saldo** dell'agevolazione sarà erogato a seguito della ultimazione del programma di investimenti, calcolato sulle effettive spese rendicontate, dopo le verifiche sulla correttezza della documentazione finale di spesa presentata e l'effettuazione del sopralluogo finale tramite personale incaricato.

La rendicontazione finale deve essere trasmessa **entro 60 giorni** decorrenti dalla data di scadenza per la conclusione dell'investimento.

Al momento di presentazione della rendicontazione tutti i beni acquistati dovranno essere stati pagati, consegnati, installati e funzionanti.

Per i beni smarriti o rubati si richiede denuncia alla competente autorità.

Le agevolazioni concesse possono subire variazioni in riduzione qualora:

- a seguito della rendicontazione del progetto, si verifichino minori spese ammissibili rispetto a quelle riconosciute in sede di valutazione del progetto;
- non venga rispettato a consuntivo il vincolo percentuale relativo agli studi di fattibilità economico-finanziari e di processo, progettazioni tecniche e direzione lavori riguardanti le opere murarie e assimilate, servizi di consulenza e assistenza **nel limite del 10%** del programma di investimenti, come indicato al punto 6.

12. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

L'Amministrazione **procede alla revoca totale** delle agevolazioni finanziarie nel caso in cui:

- il beneficiario alieni o ceda i beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di **tre anni successivi** alla data in cui ha avuto termine il progetto;
- il beneficiario trasferisca la sede o i beni dell'impresa dall'immobile su cui ha effettuato interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale ecc. usufruendo delle agevolazioni finanziarie concesse dall'Amministrazione comunale nel periodo di **tre anni successivi** alla data in cui ha avuto termine il progetto;
- il beneficiario ampli l'attività economica alle categorie escluse dal Bando;
- il beneficiario non svolga continuativamente l'attività per la quale ha ottenuto le agevolazioni;
- il beneficiario chiuda l'attività d'impresa **prima del termine dei tre anni** dalla data in cui ha avuto termine il progetto;
- il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti o effettuato comunicazioni all'Amministrazione comunale risultati non veritieri;
- a seguito di verifiche, si riscontri il venir meno dei requisiti per la partecipazione al Bando e per l'ottenimento delle agevolazioni finanziarie;
- il beneficiario non destini le agevolazioni finanziarie agli scopi per i quali gli sono state concesse o distolga i beni oggetto di agevolazione dall'uso previsto;
- il beneficiario apporti variazioni sostanziali all'iniziativa finanziata;
- il beneficiario non termini l'investimento entro i 12 mesi previsti dal Bando;
- il beneficiario non rispetti tutti gli obblighi previsti dal Bando;

- il beneficiario non rispetti il piano di rientro del finanziamento concesso.

L'Amministrazione comunale può altresì procedere alla revoca delle agevolazioni in tutti gli altri casi non contemplati dal Bando qualora venga riscontrata una grave violazione della normativa comunale, regionale, nazionale e comunitaria.

In caso di revoca, le somme da restituire da parte dell'impresa sono maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati dal momento dell'erogazione al momento della restituzione.

In caso di **morosità** nel rimborso delle rate previste dal piano di rientro si adotteranno le procedure di esecuzione coattiva tramite ingiunzione e successiva emissione di cartella esattoriale.

13. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione comunale o i suoi incaricati potranno in qualsiasi momento di attuazione del progetto, **fino alla scadenza dei tre anni dalla data di ultimazione** del medesimo (e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito) disporre verifiche, idonei controlli, anche a campione, per constatare la sussistenza delle condizioni per la fruizione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni prodotte nel corso del procedimento.

I soggetti beneficiari dovranno, a tal fine, consentire visite e sopralluoghi fornendo ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro.

Durante la visita si verificheranno i documenti originali di spesa, la presenza e l'operatività dei beni descritti negli stessi.

L'Amministrazione comunale fisserà, d'intesa con l'impresa, la data della verifica in azienda.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al Bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è il Responsabile dell'Ufficio Innovazione d'Impresa della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'Impresa e Statistica.

15. DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie del presente Bando si compone di tutti i documenti individuati ai paragrafi seguenti.

Il proponente può presentare **un unico progetto di impresa**: qualora ne vengano presentati più di uno, verranno tutti esclusi.

16. MODALITA' DI REDAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà **essere presentata in forma cartacea**, redatta in carta semplice, utilizzando il modello comprendente le dichiarazioni/autocertificazioni richieste che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa.

17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La documentazione da presentare a **pena di esclusione** è la seguente:

- modulo di domanda
- progetto d'impresa (relazione tecnica concernente l'organizzazione dell'impresa, delle attività e del programma di investimenti);

Il progetto d'impresa dovrà essere compilato in **TUTTE** le sue parti indipendentemente dal regime di contabilità (semplificata o non) del soggetto beneficiario.

Dovrà inoltre essere presentata la seguente documentazione:

- Copia dei preventivi/fatture a prezzi unitari;
- Per gli interventi di carattere edilizio superiori a 15.000 euro, computo metrico estimativo firmato da un professionista regolarmente iscritto ad albo abilitante, redatto in base al prezziario Unioncamere più recente con data ed intestazione dell'impresa richiedente;
- Planimetrie in adeguata scala che descrivano lo stato ante intervento e lo stato di progetto da realizzare;
- Contratto di affitto o titolo di proprietà del locale (o equipollente)
- Dichiarazione del proprietario del locale (vedi punto 8.1)
- Ultimo bilancio approvato. Per le imprese non soggette all'obbligo di bilancio, occorre presentare copia dell'ultima dichiarazione dei redditi dell'impresa.
- Copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa
- Copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o titolo equipollente, se cittadino extracomunitario, in corso di validità

18. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione da presentare indicata ai paragrafi precedenti deve essere presentata in un'unica **BUSTA CHIUSA**, a **partire dalla data dell' 11 agosto 2016**, che conterrà tutta la documentazione in originale indicata ai paragrafi precedenti, e dovrà riportare:

- 1) BANDO PUBBLICO PER IMPRESE ESISTENTI – AMBITO MADDALENA-CENTRO STORICO
- 2) I RIFERIMENTI DEL PROPONENTE DEL PROGETTO DI IMPRESA: nome, cognome, indirizzo.

e dovrà essere consegnata a mano, o tramite raccomandata A/R, all' Archivio Generale del Comune di Genova – Piazza Dante 10 – 1° piano – 16121 GENOVA.

19. SCADENZA DEL BANDO

La scadenza del Bando è l' **11 agosto 2017 - ore 12**.

A tal fine rileva la data di invio a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento o la data di protocollo apposta dall'Archivio Generale.

Le domande spedite a mezzo raccomandata A/R non dovranno pervenire oltre i 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza suddetta.

Non verranno prese in considerazione istanze sostitutive o integrative di domande già pervenute.

L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per la dispersione delle domande o la dispersione di comunicazioni dell'Amministrazione dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

20. INFORMAZIONI A SUPPORTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I moduli di domanda e i relativi modelli sono disponibili sul sito internet [www.comune.genova.it/bandi e gare/bandi di altre direzioni/bandi e gare di altre direzioni/aiuti alle imprese](http://www.comune.genova.it/bandi_e_gare/bandi_di_altre_direzioni/bandi_e_gare_di_altre_direzioni/aiuti_alle_impres), oppure **sono ritirabili, previa telefonata**, presso l'Ufficio Innovazione d'Impresa – Via Garibaldi 9 - 9° piano - con orari:
dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30 (venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14)

21. INFORMAZIONI GENERALI

Per **informazioni e chiarimenti** relativamente alla formulazione della domanda, alla presentazione degli allegati a corredo e alla presentazione del progetto, il riferimento è il seguente: Ufficio Innovazione d'Impresa - Via Garibaldi 9 – 9° piano - numeri telefonici 010 5572213 – 72869 – e-mail: promozioneimpresa@comune.genova.it – telefonicamente, o **previo appuntamento** nel caso sia necessario un supporto per la compilazione dei documenti richiesti dal Bando.

22. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione comunale, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre Pubbliche amministrazioni, attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al Bando, saranno trattati sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 68 del D.lgsvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente al fine della concessione dei benefici economici oggetto del Bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le attività conseguenti

23. FORUM COMPETENTE

L'Autorità giudiziaria competente per ogni controversia riguardante il presente Bando è il Foro di Genova

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.